

Oggi, sabato 28 novembre; onomastico: Giacomo; altri: Lucilio, Rulo, Piniano.

#### ACCADDE VENT'ANNI FA

Tanto fumo e vetri rotti e paura, ma niente arrosti. I due rapinatori che hanno tentato il furto dell'anno ai danni della gioielleria Furst in via Veneto, sono rimasti a mani vuote e, i trecento milioni di gioielli, dietro il vetro blindato del notissimo negozio. I proprietari, infatti, già vittime di altri furti, avevano deciso di utilizzare vetri blindati che neanche bomba al plastico, utilizzata dai nuovi ladri, ha potuto infrangere. Così i vetri rotti sono stati quelli dei palazzi vicini e nel tentativo di fuga i rapinatori sono stati arrestati.

#### NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	5106
Cri ambulanza	6761
Vigili urbani	6761
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	490663
(notte)	495792
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Guardia medica (privata)	6810280 - 800995 - 77333
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malalida) 530972
Tossicodipendenti, consulterie	Aids 5311507
Centro adolescenti Aied	860661



#### CAFFÈ LATINO

### Jazz e altre idee

Siamo lì, tra il caldo e il fumo, pigiati fino all'impossibile per il concerto del quartetto di Maurizio Giammarco, all'inaugurazione del «Caffè Latino», un nuovo locale che si affaccia sulla scena notturna romana per stuzzicarci, invogliandoci a sfilare le pantofole e uscire. Tutti i suoi 240 metri quadrati sono un continuo via vai di gente, ma quanta ce n'entra? Appoggiato ad un fianco del Monte dei Cocchi, in via Monte Testaccio 96, ha come inquilina del piano di sopra nientemeno che la Scuola popolare di musica di Testaccio. Naturalmente, è iniziata subito una collaborazione che ha portato la programmazione musicale dei prossimi due mesi. Dopo i concerti di Massimo Urbani e Maurizio Giammarco, il 3 dicembre partirà il «Festival Jazz» con una programmazione di quattro concerti a settimana.

Ma «Caffè Latino» non ospiterà solo jazz; nelle sue tre sale trovano spazio altrettante proposte diverse che possono soddisfare i gusti più disparati. La prima sala si ha di fronte appena entrati ed è provvista di un grande schermo (2 metri x 3) dove vengono proiettati filmati musicali. Diventerà anche uno spazio ballabile con serate a tema. Il grande bancone che si trova all'ingresso comunica direttamente con la seconda sala, riservata ai goderecci e alla sosta dopo il concerto. Questo lo spazio riservato alla terza sala, provvista di palco, alla quale si accede pagando un biglietto. Il locale ha invece ingresso libero a parte l'ormai immancabile tessera. All'accoglienza attenta, anche architettonica (dalle pareti adiacenti il monte escono pezzi di cocci romani autentici) si aggiungono le intenzioni dei proprietari: «Vorremmo che «Caffè Latino» diventasse un luogo accogliente che offra più situazioni e apertura all'estemporaneo». □ S.F.

# Succede a ROMA

## Una guida per scoprire la città di giorno e di notte



«Caffè Latino», in pedana il quartetto di Maurizio Giammarco

#### CINECLUB

### «Canada nera» con Molina

Continua al cineclub Politecnico (via Tiepolo 13/a) la rassegna sui film realizzati grazie al supporto del finanziamento statale.

Oggi una casa in bilico di Antonietta De Lillo e Massimo Magliulo, e il sapore del grano di Gianni Da Campo, domani alle 18.30 La porta chiusa di Angiola Janigo e Sembra morto ma è solo svenuto, interessante prova di Felice Farina, all'ultimo spettacolo La coda del diavolo di Giorgio Treves; lunedì Blu cobalto di Gianfranco Fiore Donati e Monitor di Piero Panza; martedì Delitti di Giovanni Lanzani (20,30) e La lingua di Marco Tonitto (22,30); mercoledì alle 18.30 A proposito di Roma di Egidio Ronico, alle 20.30 La hiera dei 7 dolori di Gilgo Alberti e alle 22.30 I bambini non possono entrare di Mario Ravasio; giovedì infine Didone non è morta di L. Mangiacapre. Al cinema Fiamma 2 rassegna dedicata all'Ungheria; oggi La mosca di Ferenc Rofusz

e Baci, mamma di Janos Rosza nel pomeriggio, Moto perpetuo di Bela Valda e Tose assassina di Peter Gardos alle 21; domani replica di questi due nel pomeriggio e alle 21 Duello di G. Macskassy e Stagione di mostri, un film targato Miklos Jancso. Al Graeco (via Penugia 34) mercoledì alle 21 un film spagnolo con Angela Molina: Canada nera, di Manuel Aragon. Giovedì invece uno splendido film sovietico dell'anno scorso, Il colombo selvatico di Serghij Solovjev. □ P.P.

#### CLASSICA

### Un concerto di concerti domenica

Dobbiamo sempre restituire ai mittenti le calunnie sulla «pigrizia» romana. Ci aiuta in questo la giornata di domenica. Alle 10.30, l'italabile inaugura al Sistina il suo ciclo di concerti. Nel pomeriggio, alla Conciliazione, c'è il concerto di Santa Cecilia e, in serata (alle 21, Sala Avila), l'omaggio a Virgilio Mortari. È solo una minima parte di quel

che costituisce la febbre della domenica, in fatto di musica. Al Brancaccio, infatti (ore 11), «partono» i concerti del Teatro dell'Opera («Cantate» di Bach e Scarlatti, dirette da Alessio Vlad) che, nel pomeriggio, dà la replica della Sposa dello zar. Alle 17.30, la «Panartia» presenta a Palazzo Barberini giovani cantanti alle prese con il repertorio operistico, mentre al Caravita, il Gruppo Musica insieme (ore 18) esegue musiche di Ludwig Senfl (1486-1543), continuando nell'antico, lunedì alle 21, con il liutista Federico Marincola. Nella stessa sera di lunedì, ma alle 21 e al Ghione, c'è ancora un liuto: quello dell'americano Hopkinson Smith, che suona musiche di Weiss e Bach. Nella sua sede, cara agli appassionati, stasera alle 21 e domenica alle 18, il Tempio presenta il Trio Antonella Acquarrelli (pianoforte), Massimo Leardini (clarinetto) e Alessandra Leardini (violoncello), impegnato in pagine di Beethoven, Grieg e Brahms, di rara esecuzione.

L'Arta Academy avvia domenica alle 21 (Santissima Trinità, in via Condotti) un ciclo di concerti, inaugurato dalla villa di Jesus Alfonso e dal pianoforte di David Ascanio. I concerti continuano martedì (pianista Giovanni Passalunghi), mercoledì e giovedì. □ E.V.

#### CINEMA

### Agosti e il suo «Quartiere»

Con le difficoltà d'obbligo per l'uscita nelle sale cinematografiche di film non proprio commerciali. Quartiere il film di Silvano Agosti è in programmazione da oggi al cinema Rialto. Agosti che gestisce ormai da anni l'Azzurro Scipioni, torna alla regia con questa opera «poetica», già presentata, in concorso, alla veneziana Biennale di quest'anno. «Quartiere» dice Agosti - nasce da una convinzione profonda e cioè che l'espressione cinematografica, non può avere una struttura artigianale. Una struttura che consente alla creatività cinematografica di svolgersi attraverso tempi molto ampi o comunque tempi che lo definiscono liberi. E i suoi tempi se li è presi per questo film che può essere definito una sorta di «documentario del mondo interiore dei sentimenti». Costruito in tre fasi, Quartiere narra quattro storie, quattro aspetti del mondo affettivo: l'amore vissuto nell'adolescenza, l'amore vissuto nella giovinezza, l'amore vissuto nella maturità ed infine l'amore scoperto nella vecchiaia. «La prima fase - racconta Agosti - è stata la raccolta delle numerose storie che avvengono in un quartiere, in partecolare Prati nel quale vivo da quindici anni, superando i muri dei palazzi e dei condomini, e quindi trascrizione di quelle più significative. Seconda fase è stata la visualizzazione di queste vicende e la verifica attraverso le immagini della struttura creativa che nasce proprio in questo concatenarsi degli eventi tra di loro. Infine la ripresa filmata». Come nelle scelte di programmazione dell'Azzurro, così anche nella sua opera Agosti sottolinea la totale estraneità ad un cinema preconcetto che debba garantire il rientro dei profitti, puntando, invece, sulla cultura popolare. □ A.Ma.

#### GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna). Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalme); via di Porta Maggiore. Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti). Ludovico: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinclan). Paroli: piazza Ungheria. Prati: piazza Cola di Rienzo. Trevi: via del Trione (Il Messaggero).

#### FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Apollo: via Apia Nuova, 213. Aurelio Cichè, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Equilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228; Ostia Lido: via P. Rosa, 42; Parioli, via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Roma: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via dell'Aquila, 37; Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle, piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco, via Tuscolana, 927; via Tuscolana 1258.

#### NEL PARTITO

**FEDERAZIONE ROMANA**  
Segreteria di zona. Oggi, alle ore 9 (precise) in federazione, riunione con i compagni delle segreterie delle zone su «La discussione sulla riforma del Partito e i problemi del decentramento politico nella federazione», con il comp. Carlo Leoni.  
**Capua** - Quarto Miglio. Alle ore 17 inaugurazione della Sezione con Paolo Bufalini.  
**Zona Prenestina**. Alle ore 16.30 c/o la sezione Porta Maggiore riunione su «Casa e partiti» con il comp. A. Ianilli.  
**Sez. Flaminio**. Alle ore 16.30 inizia il congresso della sezione con il comp. L. Cosentino.  
**Sezione Salaria**. Alle ore 16.30 inizia il congresso della sezione con il comp. C. Leoni.  
**Sezione Acilia**. Alle ore 18 assemblea su «Situazione economica e legge finanziaria» con il comp. U. Cerri.  
**Sezione Quirinale**. Alle ore 17.30 assemblea sul tesseramento con il comp. T. Quadri.  
**Sezione Italcane**. Alle ore 9.30 c/o la sezione Testaccio riunione su «Partito e Tesseramento» con il comp. M. Marcelli.  
**Riunione della C/c e della C/c con i segretari di sezione**. La riunione del C/c e della C/c con i segretari di sezione e i responsabili di organizzazione delle zone sull'impostazione politica della campagna di tesseramento per il 1984, già prevista per mercoledì scorso, si terrà lunedì alle ore 17.30 in federazione.  
**Avviso alle sezioni**. Lunedì nel corso del C/c e della C/c allargato ai segretari di sezione, verrà distribuito il materiale di propaganda sulla manifestazione del 6 dicembre con il comp. Natta, sul tesseramento, sugli asili nido.  
**COMITATO REGIONALE**  
Si tiene oggi alle ore 10, presso la sede della Regione di P.zza SS. Apostoli, un incontro organizzato dal Cr e dal gruppo regionale su «Sistema dei complessi naturali protetti nel Lazio a 10 anni della L.R. n. 46».  
**Federazione Castellana**. Genzano mercoledì 2 alle ore 17 riunione del C/c e della C/c su: «Crisi italiana e prospettive della alternativa: prima definizione degli assetti della federazione». Albano ore 18 festa tesseramento (Magna). Rocca di Papa ore 18 festa tesseramento (A. Tatò, G. Tedesco).  
**Federazione Civitavecchia**. S. Marinella ore 17 assemblea iscritti (Longarini, Benedetti). Civitavecchia-D'Onofrio ore 17.30 Cd (Ranalli, Mori).  
**Federazione Frosinone**. In fed. alle ore 15.30 C/c + C/c (Campari, Quattrucci). Cassino c/o C.d.z. ore 9.30 assemblea lavoratori comunisti Fiat con Gatti, Cervini e Bolaffi della segreteria nazionale della Fiom.  
**Federazione Latina**. Norma ore 20.30 assemblea (Di Resta). Giulianello ore 20 congresso (Vitelli). **Federazione Rieti**. In fed. lunedì 30 ore 17.30 C/c + C/c. O.d.g. 17 esame conclusivo C.C. ed apertura tesseramento '84; 2) informazione sullo stato della crisi negli Enti Locali (Bianchi).  
**Federazione Viterbo**. In fed. ore 15.30 C/c (Ginebri, Giovagnoli). Ischia di C. ore 20 riunione su tesseramento (Pinacoli). In fed. ore 10 Cd di fed. + Fgci. Viterbo c/o sala conferenza Amministrazione Provinciale convegno su Gramsci (Morgia, Zucchetti).  
**Rinvio** - Dipartimento economico. A causa di concomitanza con altre importanti riunioni, la riunione del dipartimento su «Proposte per l'occupazione: il documento nazionale e le iniziative nel Lazio» prevista per lunedì 30/11 alle ore 16 è stata spostata a giovedì 3 dicembre alle ore 15.30.

#### PICCOLA CRONACA

**Lutto**. È morto tragicamente in un incidente d'auto il compagno Luciano Casu. Lavoratore della vigilanza privata, iscritto alla sezione Regionale. Aveva 32 anni. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione, dell'Unità.  
**Lutto**. È scomparsa la compagna Assunta. A Giovannino e Pierino Beltrame, a Santina e Enzo Spinetti le fraterne condoglianze della sezione del Pci di Lunghezza, della zona, della federazione e dell'Unità.  
**Compleanno**. Stefano compie 21 anni. Tanti auguri da mamma e papà, da Carla, Claudio, Francesca e Saverio.

## Claudio Cintoli, adorabile mascalzone

ENRICO GALLIAN

Claudio Cintoli. Galleria Il Segno, via Capo le Case, 4. Orario 10-13; 17-20. Fino al 20 dicembre. Mentre ci si aggira fra date e colori, azioni retinate e figure porno-ironiche di una retrospettiva salgono alla mente picciotti e ridenti a memoria. Ed è proprio ora che si guardano le cose di Cintoli o Claudio come lo chiama nella presentazione piena di ricordi la scrittrice Trucchi che, con forza, ti rimbalzano da parete a parete nel cervello le parole del poeta: «Il primo studio dell'uomo che voglia essere poeta, artista è la sua propria conoscenza, interna; egli cerca la sua anima, l'indaga, la tenta, l'impara. Appena la sa, deve coltivarla; la cosa sempre semplice: in ogni cervello

si compie uno sviluppo naturale; tanti egotisti si proclamano autori: ce ne sono molti altri che si attribuiscono il proprio progresso intellettuale. Ma si tratta di fare l'anima mostruosa: come i "comprachicosi", insomma! Immagini un uomo che si pianta verricke sul viso e le coltiva. Io dico che bisogna essere veggente, farsi veggente. Il poeta, l'artista si fa veggente mediante un lungo, immenso e ragionato disordine di tutti i sensi. Tutte le forme d'amore, di sofferenza, di pazzia; egli cerca se stesso, esaurisce in sé tutti i veleni, per poi conservarne che la quintessenza. Inevitabile tortura nella quale ha bisogno di tutta la fede, di tutta la forza sovraumana, nella quale diventa il grande inferno, il grande criminale, il

grande maledetto - e il sommo Sapientel -». Egli giunge infatti all'ignoto! Poiché ha coltivato la sua anima già ricca, più di qualsiasi altro! Ecco credo che questo avesse voluto fare ed essere Cintoli: questo perché l'artista era negli anni 1950/1960 un ladro di fuoco, un adorabile e mostruoso mascalzone. Voleva e doveva essere tale. Il carattere di Cintoli: quello di un ragazzo forse ancora più ribelle che geniale o geniale a forza di ribellioni umanamente e artisticamente (talora) riusciti; la cultura: quella di un idealismo romantico che, filtrato da Poe, Baudelaire e Proust, tendeva sempre più decisamente a tagliare i ponti col reale, volgendo al mistico del «l'alchimia verbale e visionaria, al supernaturalismo del sogno.



Un lavoro di Claudio Cintoli esposto a «Il Segno»

## Casanova, un attore al Castello di Dux

NICOLA FANO

È tempo di nuovi autori, a teatro. Per loro funziona anche la curiosità del pubblico. E al Piccolo Eliseo di curiosità ne convergono tante, in questi giorni. È di scena Casanova al castello di Dux scritto dal tedesco orientale Karl Gassauer e messo in scena da Dino Desiati per il Gruppo della Rocca. Del resto, già da parecchie stagioni il Gruppo è diventato vero e proprio specialista nella promozione - direttamente in scena - della drammaturgia contemporanea. «Si, si è allargata la sensibilità del pubblico nei confronti di autori sconosciuti»,

ammette Dino Desiati, pioniere della faccenda. Insomma, il fatto è che è meno diffidenza nei confronti delle novità. Lo dimostra anche questo strano Casanova vecchio e malandato che ha trovato parecchio successo fin qui in giro per l'Italia, a partire dal debutto alle Ville Vesuviane l'estate scorsa. Vediamo un momento la storia. Casanova - quello vero - fuggito (o meglio, cacciato) definitivamente da Venezia si stabilisce in Boemia, a Dux, nel castello del nobile Waldstein. Lì fa il bibliotecario. Li scrive le sue memorie e li

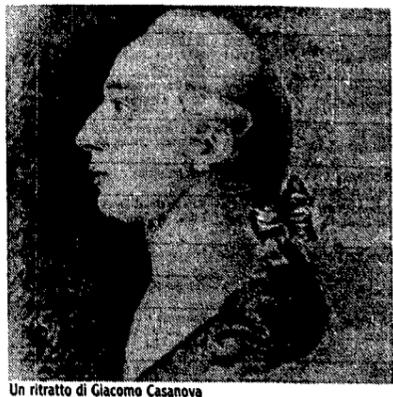
muore, nel 1798. Karl Gassauer ripropone questo vecchio Casanova in compagnia di Sophie, una donna alla quale l'avventuriero illuminato, spinto da un potente istinto di libertà, racconta la propria vita. Qualche volta sembra inventi, qualche volta porta anche documenti certi. «Rimasi sorpreso vedendo il Castello di Dux - ci racconta l'autore - perché è piccolo e dimesso, troppo per contenere gli ultimi anni di vita di un uomo che aveva avuto come patria il mondo intero. Per questo fui subito incuriosito dalla strana vecchiaia di Casanova. E qui scriveva il suo Casanova. E qui metteva in scena».

E dalla scena, appunto, gli fa eco il regista, Dino Desiati: «Infatti ho cercato di puntare, con gli attori Gisella Bein e Mario Mariani, sull'ambiguità dei racconti di Casanova. Ho detto: dimentichiamo il passato di Casanova e guardiamolo così come è adesso. È uno strano uomo che sembra mescolarsi la realtà e la fantasia: per Casanova ora potrebbe essere sufficiente aver letto un libro su Parigi per essere sicuro di conoscere quella città, di averci vissuta».

Casanova e il Settecento. A parte il fatto che sempre più spesso si parla del grande personaggio veneziano, in questi anni recenti c'è stato anche un interesse nuovo nei confronti del secolo della Rivoluzione francese. «La vecchiaia di Casanova e il suo cattivo rapporto con la realtà - dice Gassauer - sono temi vicinissimi anche al nostro mondo, al nostro modo di vivere. E negli allestimenti del testo che ho visto in Germania come altrove ho sempre riscontrato una grande partecipazione del pubblico proprio su questi argomenti». E Desiati insiste: «È tempo che anche il Settecento mostri tutta la sua complessità e la sua modernità. I segni di una nuova lettura di quell'epoca ci sono tutti: noi facciamo del nostro meglio. Eppoi c'è sempre Casanova ad aiutarci».



Una scena di «Casanova al castello di Dux»



Un ritratto di Giacomo Casanova